

zioni proprie alla sola bonificazione della maremma toscana.

SANMINIATELLI. Era questo appunto ciò che doveva chiarirsi tra me e l'onorevole relatore, poichè egli diceva che il progetto particolareggiato chiesto da me esisteva già, ed esisteva negli atti di questo o di quell'altro ramo del Parlamento. Chiarito questo, e veduto l'assenso della Commissione, io rinuncio ad un ulteriore svolgimento del mio ordine del giorno.

PRESIDENTE. Dunque pongo ai voti questa proposta dell'onorevole Sanminiatielli e accettata dalla Commissione.

(È approvata.)

Pongo ai voti il capitolo 31. *Maremma toscane*, con la somma di lire 200,000.

(È approvato.)

Viene ora il capitolo 31bis, proposto dal signor ministro di agricoltura e commercio, che verrebbe intitolato così: *Bonifiche di Vada e Collemezzano*, lire 12,085 80.

VALERIO. Io prego l'onorevole ministro a voler dichiarare se questi lavori che egli propone in questo speciale capitolo sono lavori estranei ai circoli di bonificazione della maremma toscana, per cui si sono assegnate le lire 200,000 nel capitolo 31; e se, come egli ha detto poco fa, le 200,000 lire sono sovrabbondanti allo scopo per cui la Commissione le ha poste, cioè per la conservazione dei lavori.

L'onorevole ministro ha detto: c'è anche margine nelle 200,000 lire per far lavori nuovi. Ora, se queste operazioni di bonificazione sono comprese nei circoli a cui si riferisce l'articolo 31, io non vedrei nessuna ragione per aprire un nuovo capitolo per lavori che sono già contemplati nel capitolo precedente.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

CICCONI, ministro per l'agricoltura e commercio. Io prego l'onorevole Valerio di distinguere i circoli dalle *confidenze*. Nel sesto circolo è compreso non solamente l'articolo che riguarda le maremme toscane, ma anche la bonificazione del lago di Bientina e del lago di Orbetello. Dunque bisogna distinguere circolo da *confidenza*.

Prego poi di osservare la differenza che passa fra questa maniera di presentare il bilancio delle bonificazioni da quella che si adoperava precedentemente. Precedentemente si stanziava una somma per le bonificazioni in genere; adesso questa somma si divide in tanti articoli differenti, affinchè si possa evitare lo scambio di somme da un articolo ad un altro.

Dunque la *confidenza* è diversa dal circolo; e quello che si spende per le maremme è differente da quello che si spende per le pianure di Vada e di Collemezzano.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Salvagnoli.

SALVAGNOLI. Io ho domandato la parola per dare uno schiarimento su questo particolare alla Camera ed all'onorevole Valerio, il quale ha esternato il dubbio se questi lavori siano compresi in quelli delle maremme.

Io gli dirò che sono piccolissimi lavori, e si tratta di opere che non erano comprese nelle così dette maremme toscane che terminavano a San Vincenzo. Sono gli stagnoli di Vada ed alcune cateratte alla Cecinella. A Vada vi è anco un piccolo lago che fu prosciugato col mezzo di una macchina idrovora.

Questi lavori non furono eseguiti dall'ufficio di bonificazione delle maremme, ma sono stati fatti dall'amministrazione del demanio in quel tempo, nè so che ora siano posti sotto l'amministrazione del Ministero dell'agricoltura.

So che vi sono stati dei reclami per parte dei possidenti; poichè quel luogo che era stato così bonificato, dove sono sorti come per incanto due popolati paesi, Cecina e Vada, dal 1833 in poi, e dove erano le estese e deserte boscaglie, ora si vedono centinaia di case popolate, ed una bella e grande coltivazione della mensa di Pisa. Ma quei piccoli lavori di bonificazione, forse per incuria del demanio, sono stati abbandonati, onde vennero di nuovo a manifestarsi le febbri, effetto della malaria. Si è reclamato perchè queste opere siano ristabilite in buono stato e perchè si mantenga quello che si era fatto.

Ora, questo mi pare un giusto diritto di quelle popolazioni, e credo che quelle opere si debbano tenere in buono stato, sia che quei beni siano tutti in mano del demanio, oppure siano stati venduti.

Io credo che per la salubrità di quei paesi convenga di tenere in buona regola le cateratte alla Cecinella, da un punto degli stagnoli di Vada detto Pozzurlo, ed i fossi che portano le torbe del torrente Fine, se non erro, per colmare quegli stagnoli. E nello stagno di Vada conviene tenere attiva la macchina idrovora per prosciugarlo soltanto in tempo di pioggia; e questa opera dà largo frutto, perchè io ho visto un grano magnifico in quello stagno quando la macchina era stata tenuta in attività solamente nel tempo di pioggia.

VALERIO. Io ringrazio l'onorevole Salvagnoli delle spiegazioni che ci ha date. Adesso ho compreso di che si tratta. Perchè la distinzione che mi suggeriva il signor ministro tra i circoli e le *confidenze* non era forse nel caso; giacchè non si chiamano *confidenze* in Toscana i distretti. *Confidenze* si chiamano i riparti di bonifiche nel Napoletano. Adunque qui si tratta o di lavori, da quanto ci narra l'onorevole Salvagnoli, che il demanio avrebbe dovuto fare per mantenere certi scoli di terreni suoi, oppure si tratta di una nuova impresa di bonifiche.

Ed io non posso a meno d'insistere, osservando che mi sembra irregolare che si venga così all'improvviso, senza un progetto di legge, ad impiantare un nuovo